



XXVIII
Festival Internazionale

MUSICA SACRA

**Sacralità
del profano**

incontri di culture religiose
concerti, mostre, convegni,
laboratori e visite guidate
agosto–dicembre 2019

Il sacro nelle arti visive

È sempre con piacere, e un po' di apprensione, che parliamo delle attività che arricchiscono il Festival Internazionale di Musica Sacra, giunto alla XXVIII edizione.

Piacere perché siamo consapevoli di contribuire validamente al complessivo impegno culturale della città di Pordenone e della Regione Friuli Venezia Giulia: ciò per merito soprattutto dei nostri Maestri organizzatori, Franco Calabretto e Eddi De Nadai, ma anche per i tanti collaboratori che si impegnano per la riuscita di ogni manifestazione, senza parlare poi della professionalità ed eccellenza di musicisti ed artisti.

Ma anche un po' di apprensione, perché si tratta di eventi complessi, che impegnano varie persone e richiedono molta attenzione perché tutto possa svolgersi nel migliore dei modi.

L'espressione *sacralità del profano* che intitola il Festival, ci pare declinabile naturalmente dalla musica sacra, basti pensare, ad esempio, ai grandi temi del "Requiem" e della "Passione", in sé eventi assolutamente umani e storici, che assumono, proprio attraverso l'intenzione musicale, un senso "religioso", cioè un senso che rimanda, appunto, all'ambito del sacro.

Meno immediato appare riconoscere il riferimento al sacro nelle arti visive, quando non si tratti di immagini direttamente centrate su temi religiosi. È il caso degli artisti che partecipano alle mostre collegate al Festival, curate da Giancarlo Pauletto e realizzate con la preziosa collaborazione dei Comuni coinvolti, Cordenons, San Vito al Tagliamento, Caneva, Sesto al Reghena, che ringraziamo calorosamente. Nata (Natalino Venuto) presenta a Cordenons un gruppo delle sue "tele nere", realizzate attorno al 1990, opere che sembrano essere una meditazione sulla caducità dell'esistenza, nelle quali le cose paiono accendersi in un ultimo bagliore prima di scendere nel buio. È, in fondo, la sacralità della fine, di ogni fine, quella che qui viene tematizzata.

Roberto Kusterle nella chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento, porta un folto gruppo delle sue "composizioni fotografiche". Si tratta di "scenari" costruiti per corrispondere ad una assidua meditazione sul mistero dell'esistere e sulle sue infinite declinazioni, dall'albero al sasso alla radice alla figura umana. Figure immerse in un silenzio – appunto – sacrale.

Un discorso non molto dissimile viene condotto, attraverso la pittura, da Giulio Belluz presso Villa Frova a Caneva. Qui sono gli animali, soprattutto uccelli e pesci, a presentarsi allo spettatore nell'ambigua, interrogativa presenza del loro esistere.

Bruno Beltramini infine, nel Salone abbaziale di Sesto al Reghena, presenta i suoi paesaggi fermi, illuminati, incantati, profondamente "meta fisici": una sorta di apparizione dell'essere nel suo immediato, meraviglioso splendore.

Quattro artisti ben noti, che generosamente hanno messo a disposizione le loro opere. Vada anche a loro il nostro più sentito ringraziamento.

Luciano Padovese
Presidente
Presenza e Cultura

Maria Francesca Vassallo
Presidente
Centro Iniziative Culturali Pordenone

Nuovi linguaggi del sacro

Un Festival multidisciplinare, fatto di concerti, conferenze, laboratori, mostre, a Pordenone e su tutto il territorio regionale. Un progetto articolato, che da 28 anni si pone come riferimento originale e caratteristico non solo all'interno del tessuto culturale cittadino, ma di tutto il sistema regionale della produzione artistica.

Un Festival che non si sottrae al tema leonardesco proposto dalla Regione nell'anno delle celebrazioni dei 500 anni dalla morte del Genio. E quindi propone la musica al tempo di Leonardo, ma anche la soluzione di un mistero legato al suo *Ritratto di Musico*, che quasi sicuramente cela il volto del più grande polifonista fiammingo del Rinascimento.

Ma non solo questo: un tema fondamentale del Festival è l'attenzione al nuovo, alla musica contemporanea e ai giovani musicisti. In questo senso vanno la nuova produzione, appositamente commissionata a Mario Pagotto (*Theós*), la presenza di nuovi lavori di Carlo Galante, Flavio Colusso, Bernard Focroulle: nuove musiche e nuovi progetti, che danno prospettiva futura a questa lunga negli anni riflessione sul sacro.

Una sacralità ricercata anche quando la musica non sia esattamente preghiera e cerimonia, ma una riflessione sui grandi temi della vita umana.

Così per il Bach strumentale, scelto per le prolusioni musicali alle mostre d'arte. Così per il progetto condotto in collaborazione col Conservatorio di Udine sulla musica vocale da camera, dedicato quest'anno all'area spagnola e latino americana.

Un Festival che spesso riverbera nei propri programmi i temi che segnano la nostra vita quotidiana. Pensiamo ad esempio al concerto del trio composto da un soprano francese, da un organista e compositore di estrazione colta, da un palestinese suonatore di 'ud: *i cento colori dell'esilio e dell'amore*. Parla di popoli in movimento, di tragedie, di amore e di fede, tra Oriente e Occidente. Temi che l'uomo ha sempre cantato (da Omero in poi, forse anche prima), temi che proprio oggi diventano occasione di riflessione sui fatti di cronaca, sulla politica, sulla comunicazione.

Abbiamo la certezza che la musica e l'arte, di per sé, non abbiano la presunzione di risolvere problemi concreti. Possono però diventare momento privilegiato di elaborazione di un pensiero critico, profondo, di un ragionamento meditato e culturalmente ricco, che possa poi discendere alla concretezza dei fatti, alla azione sociale e politica. Questo sì.

La direzione artistica
Franco Calabretto e Eddi De Nadai

Lunedì 21 ottobre, ore 20.45
Duomo Concattedrale San Marco Pordenone



Il Cenacolo (Ultima cena) dett., Leonardo da Vinci, 1495-1499

...ET DE PETRA, MELLE SATURAVIT EOS...

Ensemble Seicentonovecento
Flavio Colusso direttore

Giovanni Pierluigi da Palestrina – *Missa Petra Sancta*
Flavio Colusso – *In coena Domini, meditazione*
sul *Cenacolo Vinciano*

Su proposta e commissione del Festival Internazionale di Musica Sacra, uno dei gruppi vocali-strumentali italiani più originali dell'odierna scena internazionale, Ensemble Seicentonovecento, propone un ideale trait d'union tra la pittura del genio leonardesco e il trionfo della polifonia rinascimentale: uno spaccato di un'epoca tra le più importanti della storia italiana ed europea, in cui le arti fiorivano abbracciate l'una all'altra, raggiungendo apici inimitabili.

Il concerto sarà preceduto, sabato 19 ottobre ore 15.30, dalla proiezione del film "Palestrina, Princeps musicae" di Georg Brintrup (Lichtspiel Entertainment GmbH).

Nuova commissione
del Festival Internazionale
di Musica Sacra

Prima esecuzione
assoluta

Coproduzione e partenariato
Musicaimmagine Roma

In collaborazione
con Lichtspiel Entertainment
GmbH

Giovedì 31 ottobre, ore 20.45
Duomo Concattedrale San Marco Pordenone



La Pietà di fanciulle (detta La Scoppiolina) dett., Leonardo da Vinci, 1498 circa

REQUIEM

Cantoria Sine Nomine
Ensemble Labirinti Armonici
Andrea Ferroni - violino concertatore
Carlo Andriollo direttore

Antonio Lotti – *Requiem per soli, coro, organo e orchestra*

Maestro di cappella nella Basilica di San Marco, Antonio Lotti è stato uno dei maggiori esponenti dell'ultima fase barocca veneziana, ormai vicino al classicismo. Il Festival di Musica Sacra di Trento e Bolzano ne propone uno dei suoi capolavori più grandiosi, nella realizzazione di alcune tra le realtà più significative e prestigiose del Trentino: l'ensemble strumentale Labirinti Armonici e la Cantoria Sine Nomine. Il *Requiem* per soli coro e orchestra è una vasta pagina musicale in cui rifluggono le qualità di un musicista che, al culmine dell'età barocca, mostra tutta la propria sapienza contrappuntistica.

Coproduzione e partenariato
Festival di Musica Sacra di Trento e Bolzano

Martedì 5 novembre, ore 20.45
Duomo Concattedrale San Marco Pordenone



Ritratto di Musico dett., Leonardo da Vinci, 1485 circa

NELLO SGUARDO DELL'ALTRO

De Labyrintho – Musica della Rinascenza
Walter Testolin direttore

La musica di Josquin Desprez e un ritratto
di Leonardo da Vinci

In un importante articolo apparso recentemente sulla Rivista Italiana di Musicologia, il musicologo, direttore e cantante di fama internazionale Walter Testolin avvalorava la tesi che il "Ritratto di Musico", conservato nella Pinacoteca Ambrosiana di Milano e attribuito a Leonardo da Vinci, raffiguri Josquin Desprez, forse il maggiore polifonista europeo del Quattrocento, vissuto a Milano al seguito del Cardinale Ascanio Sforza, nello stesso periodo lombardo di Leonardo. Da qui il programma dedicato interamente a colui che è anche considerato uno dei più straordinari musicisti di tutti i tempi.

Coproduzione e partenariato
Festival dell'Ascensione Milano

Lunedì 11 novembre, ore 20.45
Duomo Concattedrale San Marco Pordenone



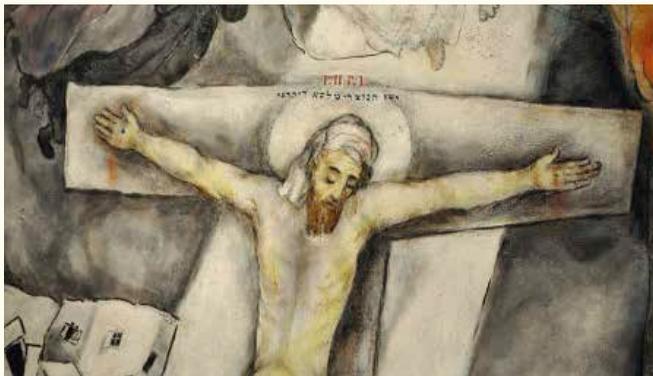
THEÓS

Cantata su testi di ispirazione sacra,
per 2 soprani, ensemble ed elettronica
Musica e drammaturgia di Mario Pagotto
Nataša Trček e Francesca Paola Geretto, soprani
Elia Andrea Corazza, sound design
e programmazione elettronica
Virtuoso Soloists of New York

Con *Theós*, nuovo lavoro commissionato al compositore veneto Mario Pagotto, il Festival si addentra in un terreno tanto affascinante quanto irto di difficoltà. Esiste un terreno di incontro per le tre religioni abramitiche? Pagotto ha dato corpo musicale ad alcuni testi, traendoli da autori della tradizione mistica delle tre religioni. La nuova composizione, che, accanto agli strumenti tradizionali, prevede anche l'utilizzo della musica elettronica, sarà interpretata da un giovane ensemble statunitense, nato all'interno della Boston University, specializzato nelle produzioni della nuova musica.

Nuova commissione
del Festival Internazionale di Musica Sacra
Prima esecuzione assoluta

Lunedì 18 novembre, ore 20.45
Duomo Concattedrale San Marco Pordenone



Crocifissione bianco dett., Marc Chagall, 1938

INRI

Passione secondo Anonimo

su testi di Giuseppe Di Leva e dai Vangeli
Musica di Carlo Galante

Patrizia Polia, soprano
Matteo Vitanza, voce recitante
New MADE Ensemble
Alessandro Calcagnile, direttore

È quel venerdì che da quasi 2000 anni viene definito “santo”. Un uomo viene processato dal Sinedrio di Gerusalemme, giudicato sommariamente, è definito colpevole.

Una storia che tutti conosciamo bene: Giuseppe Di Leva e Carlo Galante la ricostruiscono in una mirabile e originale scena musicale, dal punto di vista di un qualunque funzionario del tribunale romano, il quale non si rende conto di chi sta per essere messo a morte.

Carlo Galante è uno dei più noti e affermati compositori italiani degli ultimi decenni. New MADE Ensemble, con il Centro Musica Contemporanea di Milano, valorizza e divulga nel mondo l'opera dei maggiori compositori della fine del Novecento e dei giorni nostri.

In collaborazione e partenariato
con Centro Musica Contemporanea Milano

Venerdì 29 novembre, ore 20.45
Duomo Concattedrale San Marco Pordenone



THE HUNDRED COLOURS OF EXILE AND LOVE

Alice Focroulle, soprano
Moneim Adwan, voce e 'ud
Bernard Focroulle, organo
Musiche di Dowland, Strozzi, Frescobaldi, Bach,
Purcell, Grandi, Adwan e Focroulle

Bernard Focroulle, celebre organista, nel 2019 è “artist-in-residence” del prestigioso festival belga. Propone uno dei suoi ultimi progetti, che vede la partecipazione di un musicista palestinese che all'organo e alla voce, abbina l'ud, strumento tradizionale medio orientale. Si realizza così un ponte tra la tradizione occidentale e quella orientale, tra la contemporaneità con i suoi drammi (in primis la migrazione dei popoli) e i capolavori della musica rinascimentale.

In collaborazione e partenariato
con Les Festivals de Wallonie

Domenica 15 settembre, ore 16.00
Chiesa San Giovanni Battista, Barcis

Domenica 1 dicembre, ore 11.00
Museo Archeologico Nazionale
Cividale del Friuli

Giovedì 19 dicembre, ore 15.30
Università della Terza Età Pordenone

EL CANTAR DEL ALMA

Laura Maria Ulloa Hernandez
e Daniela Esposito, soprani
Franco Calabretto, pianoforte

Prosegue la collaborazione col Conservatorio friulano al fine di dare voce ai migliori giovani e promettenti musicisti. Il progetto è volto all'indagine sul repertorio cameristico sacro, affidato agli studenti di canto e musica da camera del prof. Calabretto, al fine di riscoprire e studiare pagine poco eseguite, con un focus annuale dedicato ad una nazione o ad una lingua, con particolare predilezione per l'ambito contemporaneo e per le lingue minoritarie. Dopo l'indagine degli scorsi anni sul repertorio italiano prima e tedesco (Lied) poi, nel corso del presente anno accademico è previsto l'approfondimento dell'ambito latino americano, con l'utilizzo di testi in lingua spagnola, catalana, basca.

Mercoledì 21 agosto, ore 21.00
Chiesa San Giovanni Battista, Barcis

TRIUMPHIVE SAX QUINTET

Andrea Bassi, Christian Soranzio, Elias Faccio,
Florin Pita, Lorenzo Grangetto

Il Triumphive Sax Quintet nasce nel 2018 a Udine dall'idea di 5 studenti ed ex studenti della classe di sassofono del Conservatorio Tomadini del Professor Fabrizio Paoletti. Il gruppo si è già esibito in manifestazioni nazionali ed internazionali, tra le quali l'Euromusic Festival di Esslingen (Germania) e Festival di Vienne (Francia); ha partecipato inoltre all'International Chamber Music Competition a Majano del Friuli, classificandosi al terzo posto assoluto. Il Triumphive Sax Quintet intende porsi come una formazione in grado di sfruttare al meglio le capacità timbriche e le peculiarità dello strumento attraverso una continua ricerca tecnica ed estetica, con un'attenzione particolare per l'elaborazione di trascrizioni e arrangiamenti, curate dagli stessi esecutori.

CANTARE INSIEME, VIVERE INSIEME

Due concerti con la partecipazione dei cori di allievi delle scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado del territorio. Il programma comprende brani in lingua friulana, francese, inglese e spagnola.

7 – 28 settembre 2019
Centro Culturale Aldo Moro, Cordenons



Inaugurazione
7 settembre
ore 17.30

NATA NEL BUIO DEL GIORNO

Opere 1989-1990

Intervento musicale d'apertura

Eva Miola, violino

Musiche di Bach

È nato a Codroipo nel 1955, a Codroipo ha lo studio. Si è formato sotto il segno di Emilio Vedova, nel 1985 Giovanni Testori lo presenta in catalogo per la mostra presso lo Studio d'Arte Cannaviello di Milano.

In quel periodo l'artista va realizzando le grandi tele di un ciclo denominato "Relicta", nelle quali costruisce paesaggi di oggetti ambigui e desueti, che trasmettono un forte senso di straniamento.

Poi, in tutta una serie di altre mostre, tra l'altro in città quali Milano, Edimburgo, Parigi, Trieste, Pordenone, Udine, Nata farà conoscere altri modi della sua pittura, le tele nere, nelle quali si esprime una sorta di sacralità meditativa e saturnina, e più di recente opere di vivace cromatismo che mettono in uso molteplici elementi visivi della tradizione del contemporaneo, tra simbolismo ed espressionismo.

Ingresso libero

Lunedì-Mercoledì-Venerdì-Sabato

ore 16.00-19.00

14 settembre – 27 ottobre 2019
Chiesa San Lorenzo, San Vito al Tagliamento



Inaugurazione
14 settembre
ore 17.30

ROBERTO KUSTERLE FIGURE DEL SILENZIO

Intervento musicale d'apertura
Anna Molaro, violoncello
Musiche di Bach

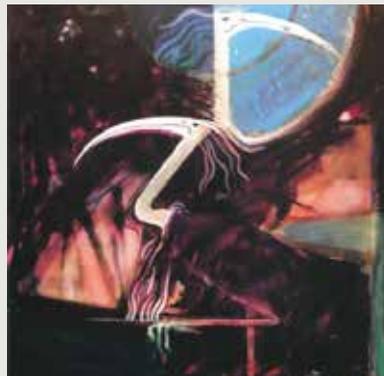
Roberto Kusterle è nato a Gorizia nel 1948. Attivo dagli anni Settanta nel campo delle arti visive, ha eletto la fotografia a strumento essenziale della propria ricerca espressiva.

Il tema essenziale di questa ricerca, che si sviluppa in direzioni e secondo ideazioni sempre nuove, è la continuità tra sfera umana, animale, vegetale e minerale: l'artista indaga cioè, attraverso l'immagine fotografica costruita in studio, la misteriosa circolarità della vita che esiste, e può esistere, solo attraverso il continuo intersecarsi di queste sfere.

Nel corso di questa ricerca Kusterle ha dato vita a vari cicli di immagini, tra i quali possiamo ricordare, negli ultimi anni, *Morus nigra*, *Il corpo eretico*, *Zoóxilos*, *Corpus ligneum*, cicli volta a volta presentati in città, per citarne solo alcune, quali Gorizia, Trieste, Udine, Pordenone, Milano, Bergamo, Torino, Roma, Bologna, Vienna, New York, Lubiana, Bruxelles etc.

Ingresso libero
Sabato-Domenica
ore 10.30-12.30 / 15.30-19.00

19 ottobre – 16 novembre 2019
Villa Frova, Caneva



Inaugurazione
19 ottobre
ore 17.30

GIULIO BELLUZ CREATURE DELLA VITA

Intervento musicale d'apertura
Eva Miola, violino
Musiche di Bach

Giulio Belluz è nato ad Azzano Decimo nel 1943. Si è diplomato in affresco all'Istituto Statale d'Arte di Venezia, in seguito ha frequentato l'Accademia di Belle Arti della stessa città. Ha cominciato ad esporre dagli anni '60 con mostre in molte città italiane e straniere, da Pordenone a Venezia, da Verona a Milano, da Ginevra a Zurigo, Vienna, Klagenfurt etc. La sua attività è caratterizzata dall'interesse verso molte tecniche artistiche, in ognuna delle quali ha saputo realizzare opere di rilievo. In particolare il suo interesse è volto alla misteriosa vita degli animali, che egli indaga con cromie in equilibrio tra natura e ideazione mentale, attraverso invenzioni pittoriche dalle quali traspare un atteggiamento interrogante e sospeso nei confronti di tutta la realtà.

Ingresso libero
Dal Lunedì al Sabato
ore 15.00-18.30

26 ottobre – 28 dicembre 2019

Abbazia Santa Maria in Silvis, Sesto al Reghena



Inaugurazione
26 ottobre
ore 17.30

BRUNO BELTRAMINI IL TEMPO SOSPESO

Intervento musicale d'apertura

Federico Pellaschiar, violoncello

Musiche di Bach

Bruno Beltramini, fotografo, film-maker e pittore, si è diplomato nel 1987 presso l'Istituto Statale d'Arte "Sello" di Udine. Ha collaborato con importanti registi e con artisti di fama internazionale quali Hidetoschi Nagasawa, Anish Kapoor, Luciano Fabro, ha firmato reportage, documentari industriali, documentari d'arte e naturalistici.

La sua ricerca è, in particolare, sul paesaggio, che filma e fotografa in diverse ore del giorno, alla ricerca di situazioni che presentino una particolare purezza d'immagine, nella quale si possa riconoscere una specie di sospensione del tempo, un momento contemplativo liberato dalle urgenze dell'utile. Ama ripassare minuziosamente queste immagini con le matite colorate, lavorando su preziosità cromatiche che ne sottolineano ancor più l'aura metafisica.

Ingresso libero

Dal Venerdì alla Domenica
ore 10.00-12.00 / 15.00-18.00

Sabato 19 ottobre, ore 15.30

Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone

PALESTRINA PRINCEPS MUSICAE

Un film di Georg Brintrup, prodotto da Lichtspiel Entertainment GmbH su commissione di ZDF (TV Zweites Deutsches Fernsehen) in collaborazione con ARTE (TV culturale Franco-Tedesca)

Questo film mira a far percepire il ponte ideale che ci unisce alla musica del compositore, per mostrare come la eco del suono da lui creato è in grado di impressionare la coscienza moderna. La colonna sonora è affidata all'interpretazione di Flavio Colusso con l'Ensemble Seicentonovecento, la Cappella Musicale di San Giacomo e la partecipazione del Coro di Voci Bianche J.J. Winkelmann.

Venerdì 29 novembre, ore 15.30

Castello di Torre

IL GENIO DI LEONARDO

a cura di Fulvio Leon



Venerdì 6 dicembre, ore 15.30

Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone

LEONARDO: SACRALITÀ E DISSACRAZIONE

Partendo da un affresco di tema religioso nel Castello di Torre di Pordenone, già attribuito all'artista, si propone un percorso nella storia dell'arte moderna e contemporanea che conduce sino ai più recenti fenomeni di idolatria nei confronti di Leonardo o di dissacrazione dei suoi capolavori. A cura di Fulvio Dell'Agnese, critico d'arte e docente al Liceo Artistico Galvani, Cordenons.

Lunedì 9 dicembre, ore 15.30

Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone

I PAPU E LEO, GENIO MULTIFORME

Teatro semiserio. Chi si nasconde dietro al mito Leonardo da Vinci? Libero e solitario, la sua personalità è l'enigma da scoprire. Creazione di uno spettacolo appositamente commissionato ad Andrea Appi e Ramiro Besa, in arte I Papu. Su richiesta, rappresentazioni sul territorio e nelle scuole.

Mercoledì 18 dicembre, ore 15.30

Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone

LEONARDO E L'ARTE COME FORMA DI CONOSCENZA

È stato dimostrato da un'inchiesta televisiva un po' provocatoria che nessuna grande impresa oggi assumerebbe Leonardo Da Vinci: troppo poco specializzato. E invece proprio quel suo non rinchiudersi in nessuno specialismo gli ha permesso di esprimere al meglio il suo genio universale, magari provando, fallendo e riprovando. Entrare oggi, virtualmente, nel suo laboratorio creativo ci permette di fare molte interessanti scoperte nell'ambito dell'arte ma non solo, riguardanti soprattutto il metodo della ricerca. A cura di Angelo Bertani, critico d'arte



LEONARDO DA VINCI NEL LABORATORIO DIGITALE LINOLAB

Approfondimenti a cura di Luca Baruzzo, esperto digital maker, e dello staff Linolab, il laboratorio di fabbricazione digitale del Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone. Partecipazione gratuita

Sabato 21 settembre, ore 15.00-16.30

LEONARDO INVENTORE: IL PRIMO ROBOT

Leonardo progettò e fece costruire l'automa cavaliere, un cavaliere italo-tedesco: il primo robot umanoide della storia. Come potremo modificarlo per renderlo moderno

Sabato 19 ottobre, ore 15.00-16.30

LEONARDO SCIENZIATO: LE LEGGI DELLA NATURA

La natura influì molto sulla formazione di Leonardo: studiò i ritmi e le varietà di piante, fiori e animali, ma anche la natura umana. In che modo i moderni sensori, attuatori e una scheda Arduino lo avrebbero aiutato a capire i segreti della natura?

Sabato 14 dicembre, ore 15.00-16.30

LEONARDO PITTORE: LA GIOCONDA

La Gioconda fu realizzata in tempi molto lunghi, stratificando significati e conoscenze. Oggi, nell'era della velocità, sfidiamoci a trovare vari modi per disegnare la Gioconda con il computer, il coding e le macchine a controllo numerico

Laboratori per ragazzi della Scuola Secondaria su Leonardo inventore: le macchine, il primo robot, le leggi della natura e la Gioconda, progettazione digitale, modelli tridimensionali con FreeCAD. A cura di Laura Tesolin, artigiana digitale e di Giovanni Longo, progettista, consulente industriale.

Quota di partecipazione: 12€ a laboratorio

**Sabato 28 settembre e 5 ottobre, ore 15.00-17.00
(7-10 anni)**

LEONARDO DA VINCI PADRE DEI ROBOT

In questo nuovo viaggio nella tecnologia si parlerà di robot: dal primo costruito oltre 500 anni fa da Leonardo da Vinci, ai robot dei giorni nostri. Scopriamo come oggi è facile inventare e costruire un robot anche per un bambino come te: impareremo a disegnare in 3D a computer e a stampare il lavoro al Linolab.

Sabato 9 e 16 novembre, ore 15.00-17.00 (11-15 anni)

LEONARDO DA VINCI E IL MOTO PERPETUO

Partendo da un disegno di Leonardo da Vinci, costruiremo una versione semplice della ruota che si muove in modo perpetuo, utilizzando le nuove tecnologie come la stampa 3D, stimolando così la curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare un gioco.

Sabato 26 ottobre, ore 15.00-18.00 (12-16 anni)

LA PROGETTAZIONE DA LEONARDO AD OGGI

Un viaggio interattivo dal disegno su carta al progetto digitale e virtuale. Cercheremo di capire com'è cambiato il processo di progettazione dai tempi di Leonardo da Vinci ad oggi. Un laboratorio rivolto a chi voglia muovere i primi passi nel mondo della modellazione 3D.

Sabato 30 novembre, ore 15.00-18.00 (12-16 anni)

ALLA SCOPERTA DELLE MACCHINE DI LEONARDO

Un nuovo viaggio interattivo per esplorare e interagire con le macchine di Leonardo attraverso le riproduzioni in modelli tridimensionali con FreeCad, un potente software Open Source e gratuito. E perchè no, iniziare un percorso per diventare progettisti, architetti o designer domani...

Da lunedì 26 agosto a venerdì 6 settembre

MACCHINARI FANTASTICI:

LEONARDO DA VINCI GENIO SENZA TEMPO

Sei incontri per bambini dagli 8 ai 13 anni: lunedì 26, mercoledì 28, e venerdì 30 agosto, lunedì 2, mercoledì 4 e venerdì 6 settembre 2019, ore 14.30-16.30. Prenderemo spunto dai suoi progetti per costruire macchinari fantastici che andranno ad abbellire un angolo del giardino della Casa dello Studente. A cura di con Lisa Garau, atelierista di laboratori creativi ed esperta di percorsi didattici.

Quota di partecipazione: 15€

Ottobre – Novembre 2019



Istituto Comprensivo Meduna-Tagliamento
Scuola dell'Infanzia I Tigli
San Martino al Tagliamento

PAOLA FRANCESCHINI

illustratrice

Paola Franceschini illustra dal 2004 collaborando assiduamente con la Casa Editrice Artebambini sia per la Rivista Dada che per la pubblicazione di albi illustrati dedicati ad artisti. Nel corso degli anni ha trasformato i suoi libri in spettacoli che ha presentato sia in Italia che all'estero. Da sempre appassionata di fotografia ama sperimentare sempre nuove possibilità di contaminazione tra questa forma d'arte e la scrittura. Nel 2019 alla Fiera del libro di Bologna ha presentato il suo ultimo libro "Nel suono giallo di Kandinsky".



Scuola dell'Infanzia Paritaria Favetti
di Castions di Zoppola

FEDERICA PAGNUCCO

illustratrice

Vive in Friuli, un crocevia di culture, lingue e tradizioni. A scuola parlava molto, scriveva in piccolo e pensava di fare la parrucchiera o il chirurgo; le dicevano che disegnava bene. La sua casa è sempre stata piena di libri in cui tuffarsi dentro; forse per questo si è appassionata al mondo dell'illustrazione. Lavora con tanti bambini e ogni giorno legge storie ai suoi piccoli. Ha approfondito

soprattutto la ricerca in questo campo, frequentando vari corsi e seminari in Italia e all'estero. Progetta e realizza corsi e incontri di illustrazione, laboratori grafici ed espressivi in varie scuole, biblioteche e centri di formazione. Propone una linea di artigianato artistico Il Carol, pezzi unici, realizzati a mano da testa a piedi. Ama le collaborazioni; con Linda Wolfsgruber è nato un progetto, libero e aperto Kleinlittlepiccolo che è diventato cartella d'artista, libro e film d'animazione.



Scuola Primaria Enrico Fermi
dell'Istituto Comprensivo Cadelli
di Roveredo in Piano

MARTA LORENZON

illustratrice

Vive e lavora a Sacile (PN) con il gruppo Studio Swartz. Alla professione di illustratrice, negli ultimi anni, ha affiancato una personale ricerca pittorica, ispirata dalla passione per la tradizione macchiaiola ed impressionista della pittura dell'800. Per Marta la pittura è un'impressione della realtà, costituita da ricordi visivi che, come frammenti della memoria, sono ricomposti sulla tela attraverso macchie di colore e pennellate. L'immaginario proposto si presenta come un dialogo con la dimensione della memoria, attraverso il suo recupero e la sua reinterpretazione. I soggetti, a volte di figura umana, a volte paesaggistici, sono fotogrammi di momenti vissuti e, come i ricordi stessi, a tratti appaiono a fuoco, a tratti indefiniti. Predilige i contrasti cromatici tra i celesti freddi delle ombre contrapposti agli arancioni caldi usati per la luce solare del pomeriggio tardo. Anche nel disegno, come nella pittura, il segno frammentato narra la ricomposizione di un ricordo.



Scuola dell'Infanzia San Giuseppe
di Prata di Pordenone

ALESSANDRA CIMATORIBUS

illustratrice

Ha pubblicato finora una quarantina di libri con editori italiani, europei e americani. Ha illustrato anche giochi, costumi teatrali, packaging, manifesti, articoli per riviste. I suoi lavori sono stati presenti in circa ottanta mostre, nazionali e internazionali, tra le più importanti del settore. Ha tenuto corsi alla scuola di illustrazione di Sarmede. Collabora con scuole e biblioteche, organizzando laboratori e incontri sul tema del libro e dell'illustrazione. Queste tavole nascono per volontà dell'Associazione Arte al Marconi di Portogruaro che, nel 2009, le propone una mostra incentrata sui diritti dei bambini: Ogni bambino deve poter esprimere la propria opinione sulle cose che lo riguardano e ha diritto ad essere ascoltato. Questo bambino è grande, più degli adulti, perché è importante, è importante quello che ha da dire, la sua voce, la sua opinione. Gli adulti devono ascoltarlo in assoluto silenzio, con molta attenzione.



Scuola dell'Infanzia di Palse
dell'Istituto Comprensivo Jacopo di Porcia

GLENDA SBURELIN

illustratrice

Nata a Pordenone nel 1972, ha svolto studi di grafica pubblicitaria e fotografia. La passione per il disegno la avvicina al mondo dell'illustrazione editoriale per ragazzi, contando circa una quarantina di pubblicazioni con Editori italiani, europei ed extraeuropei. Parallelamente coltiva anche un vivo interesse per la ricerca artistica, utilizzando varie tecniche che spaziano dalla pittura, alla ceramica e

alla resina. Oltre alle numerose Mostre di Illustrazione, ha esposto in Rassegne d'Arte Contemporanea in Italia e all'estero e in Collettive di libri d'artista.

Le immagini in mostra appartengono al Silent Book "Storia di un sogno", edito da Agaworld-Montessori (Seoul, Sud Corea, 2017), in coedizione con la svedese Zensekai Förlag. Il connotato dei Silent books è di essere libri senza parole ed è proprio da questa lacuna, che si sviluppa tutto il loro potenziale, in quella serie di strategie visive messe in atto ai fini della narrazione e dei suoi significati. Offrono al bambino la possibilità di aguzzare l'osservazione e di riempire quel vuoto narrativo lasciato dall'assenza del testo scritto.



24 novembre – 29 dicembre 2019

Villa Frova, Comune di Caneva

ILLUSTRATRICI SULLE ORME DI LEONARDO

Illustrazione nel segno di Leonardo, in una collettiva all'interno della sala espositiva di Villa Frova a Caneva, con opere inedite di Paola Franceschini, Marta Lorenzon, Federica Pagnucco, Caterina Santambrogio e Glenda Sburelin.

Caterina Santambrogio diplomata all'Istituto Statale d'Arte di Cordenons, vive a Pordenone e da anni si occupa di illustrazione. Crea disegni e oggetti di artigianato artistico su ceramica e legno. Tiene laboratori nelle scuole, e presta la sua mano per progetti benefici come l'illustrazione del Calendario dell'Associazione di Volontariato Onlus il Noce di Casarsa.

Mercoledì 21 agosto
TRIUMPHIVE SAX QUINTET
Chiesa San Giovanni Battista
Barcis

Sabato 7 settembre
NATA
NEL BUIO DEL GIORNO
Centro Culturale Aldo Moro
Cordenons

Sabato 14 settembre
ROBERTO KUSTERLE
FIGURE DEL SILENZIO
Chiesa San Lorenzo
San Vito al Tagliamento

Domenica 15 settembre
EL CANTAR DEL ALMA
Chiesa San Giovanni Battista
Barcis

Sabato 19 ottobre
GIULIO BELLUZ
CREATURE DELLA VITA
Villa Frova Caneva

Lunedì 21 ottobre
...ET DE PETRA,
MELLE SATURAVIT EOS...
Duomo Concattedrale
San Marco Pordenone

Sabato 26 ottobre
BRUNO BELTRAMINI
IL TEMPO SOSPESO
Abbazia Santa Maria in Silvis
Sesto al Reghena

Giovedì 31 ottobre
REQUIEM
Duomo Concattedrale
San Marco Pordenone

Martedì 5 novembre
NELLO SGUARDO
DELL'ALTRO
Duomo Concattedrale
San Marco Pordenone

Lunedì 11 novembre
THEÓS
Duomo Concattedrale
San Marco Pordenone

Lunedì 18 novembre
INRI
Passione secondo
Anonimo
Duomo Concattedrale
San Marco Pordenone

Domenica 24 novembre
PAOLA FRANCESCHINI
MARTA LORENZON
FEDERICA PAGNUCCO
CATERINA SANTAMBROGIO
GLENDA SBURELIN
Villa Frova Caneva

Venerdì 29 novembre
THE HUNDRED COLOURS
OF EXILE AND LOVE
Duomo Concattedrale
San Marco Pordenone

Domenica 1 dicembre
EL CANTAR DEL ALMA
Museo Archeologico Nazionale
Civiale del Friuli

Giovedì 19 dicembre
EL CANTAR DEL ALMA
Università della Terza Età
di Pordenone

Altre attività sono indicate
all'interno di questo libretto.



Partnership e Collaborazioni

Associazione Media Naonis Cordenons
Centro Iniziative Culturali Pordenone
Centro Musica Contemporanea Milano
Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine
Diocesi Concordia-Pordenone
Festival di Musica Sacra di Trento e Bolzano
Fondazione Concordia Sette
Names Verein – New Art and Music Ensemble Salzburg
Noema – Associazione per lo studio e la promozione della cultura musicale
Museo Archeologico Nazionale Civile del Friuli
Musicaimmagine
Seminario Diocesano di Concordia-Pordenone
Università della Terza Età Pordenone

Comune di Barcis
Comune di Caneva
Comune di San Vito al Tagliamento
Comune di Sesto al Reghena

Scuola dell'Infanzia Paritaria Favetti di Castions di Zoppola
Scuola dell'Infanzia di Palse
Scuola dell'Infanzia San Giuseppe di Prata di Pordenone
Scuola Primaria Enrico Fermi di Roveredo in Piano
Scuola dell'Infanzia I Tigli di San Martino al Tagliamento

Progetto Speciale a cura di Presenza e Cultura
Via Concordia 7 Pordenone
Telefono 0434 365387
www.centroculturapordenone.it
pec@centroculturapordenone.it

INGRESSO LIBERO

In copertina *La Vergine delle Rocce* (dett.)
Leonardo da Vinci, 1483-1486



Puoi sostenere continuità e qualità
di iniziative delle associazioni che operano
nel centro socio culturale Casa Zanussi
di via Concordia 7 Pordenone scegliendo
di fare una donazione con un bonifico bancario
a Fondazione Concordia Sette
IBAN IT82 R083 5612 5000 0000 0032 206
Info 0434 365387
fondazione@centroculturapordenone.it

CENTROCULTURAPORDENONE.IT